

Giugno 2002, Anno 2, n. 2

Sommario

## VITA ASSOCIATIVA

### Relazione annuale ASPI

Giugno, così come per tutte le aziende è tempo di bilanci anche la nostra Associazione non sfugge a questa regola: senza dubbio è il momento di fare il riassunto dell'anno appena passato, il primo della mia presidenza.

Gli intenti prefissati e le esperienze vissute in questo anno, mi hanno permesso di comprendere con ulteriore chiarezza, le diverse problematiche regionali del nostro settore ma soprattutto individuare la provenienza dei fattori di disturbo e di ostacolo alla nostra professione.

Il principale problema riscontrato, è stato quello relativo alla difficile rispondenza tra le ragioni delle nostre Imprese in confronto di come vengono applicate le procedure di autorizzazione, aggiornamenti, ecc..., previste dalle leggi che regolamentano l'Albo Nazionale Gestori dei Rifiuti, dove il principio dell'omogeneità di applicazione della norma, da parte delle singole Sezioni Regionali, non sempre si sposa con quella del rispetto delle disposizioni emanate.

Considerato proprio la complessità dell'apparato normativo rivolto all'Albo Nazionale, ho riscontrato oggettivi, nelle sue molteplici sfaccettature, della disomogenea applicazione della legge, fatto che non ha risparmiato preoccupazioni ad alcuno, oltremodo dimostrate dalle numerose richieste di intervento, sollecitate da molti nostri associati da Nord a Sud d'Italia. L'ASPI, a fronte di queste richieste d'aiuto, preventivamente ha chiesto di poter esaminare con i funzionari del Ministero dell'Ambiente presso l'Albo, i problemi insistenti sulle Imprese del settore, in anticipo rispetto alla deliberazione di nuove norme attuative ed esplicative, con lo scopo di ridurre gli inutili sprechi di tempo per dibattere contenziosi e ricorsi generati dalle norme ancora non chiare.

Successivamente l'ASPI ha studiato attentamente la reale natura, sia tecnica che giuridica dei problemi, suggerendo soluzioni ai membri dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti, nella speranza che l'attuazione delle nostre indicazioni potesse risolvere incertezze e ricorsi.

Ad oggi non registriamo la giusta attenzione al nostro impegno, ma insisteremo e percorreremo tutte le strade possibili per ottenere il giusto e dovuto ascolto.

Permane molto seria la situazione legata a quelli che possiamo definire i problemi strutturali dell'Albo: ragioni di cariche vacanti e, maggiormente, di Organici notevolmente insufficienti. Anche per queste ragioni, molte nostre richieste di chiarimento sono rimaste senza risposta da parte del comitato Centrale dell'Albo, chiarimenti che urgono alla nostra categoria e che in molti casi, i più gravi, significano anche il fermo dell'attività.

Sinceramente non possiamo affermare di essere riusciti ad instaurare un adeguato scambio di intenti con gli organi del Ministero dell'Ambiente, ma che sia stato portato avanti un grosso sforzo indirizzato in tal senso, certamente sì.

Con molta attenzione sono state seguite le problematiche legate agli importanti cambiamenti che sta elaborando il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'accesso alla professione del trasporto in conto terzi, per sostenere il delicato equilibrio di tutte quelle Imprese che basano la loro attività sulle licenze conto terzi speciali; l'attenzione fin qui ottenuta ci fa ben sperare in una norma che non stravolga i diritti acquisiti dalle Vostre Imprese.

L'Associazione vede la necessità di individuazione sul territorio strutture di riferimento regionale per meglio supportare il vostro fabbisogno quotidiano. Non abbiamo trovato fino ad oggi, organizzazioni che ci potessero garantire trasparenza e fedeltà di esecuzione, unita ad un buon livello di professionale. Qualche timido tentativo effettuato, è stato stoppato quasi subito perché carente di sufficienti garanzie, ma è tempo che su questo tema ci impegniamo molto, anche rivedendo le nostre strategie.

Ottenere risultati importanti su questo punto significa trasformare ogni richiesta di intervento, diretta o indiretta, fatta alla nostra Associazione, in motivo di aggregazione per il confronto. La concretezza di questa riflessione l'ho potuta constatare in modo chiaro, in concomitanza della partecipazione alla Fiera IFAT di Monaco di Baviera, del maggio scorso, dove le Imprese che vi hanno partecipato per tre giorni non hanno fatto altro che confrontarsi su tutti i temi e problemi comuni, e gli aspetti più o meno importanti sono stati sviscerati a tutto tondo.

I fronti aperti dove combattere le nostre battaglie sono tanti, ed il combattimento non ci deve spaventare; io voglio che l'ASPI progredisca nel miglior modo possibile ma, come sempre ripeterò ad ognuno di Voi, la nostra Associazione cammina sulle Vostre gambe, mentre io ed i professionisti che ci accompagnano, possiamo segnarvi percorso migliore e produrre strumenti per affrontare le circostanze. Soltanto la Vostra opera di convincimento potrà creare ali

scettici, quelli che ancora non hanno adito al progetto ASPI ma che non sono disinteressati ai nostri obiettivi, hanno solo paura di fare una scelta sbagliata, Voi li potete convincere del contrario, potete dar loro certezze.

Teniamo presente che l'ASPI è molto giovane, dovremo essere sempre più numerosi sul cammino da percorrere e le cose da fare sono moltissime, in tanti ci riusciremo!

Cordiali saluti,  
Il Presidente  
Dott. Giancarlo Castiglia